



## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Dell'Hercole E Stvdio Geografico**

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

**Nicolosi, Giovanni Battista**

**Roma, 1660**

Altri Signori.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-14490**

et habitare all'intorno. E' Città grande, piena di Mercanti, ricca di traffichi, et bene ornata di edificij di struttura magnifica. Dicono che la Moschea maggiore sia di figura tonda, et che dentro vna Cappella ricchissima di gioie, et di oro con tremila Lampadi accese venghi custodita la Cassa detta di sopra. Si mostra vn gran tesoro, et in vna Torre si custodiscono li volumi dell'Alcorano. Questa Città, et sua Comarca sono il Patrimonio del Seriffato.

ZIDEN 68.21. serue di scala à Mecca: hà il Porto, mà d'accesso malageuole, e pericoloso; poiche il mare vicino è così basso, che à mezza lega da terra non ci arriua battello: Nulladimeno bisogna farne conto, perche in questo tratto non vi è meglio; e per la vicinanza della Mecca (ci si và in vn giorno) vi fanno capo quasi tutti li Peregrini. E' Città di grandezza ragioneuole, ben edificata, forte verso la terra, et dopò l'anno 1516. per tema de' Christiani, fortificata ancora verso il mare.

LAGHI 77.14. AIAZON 77.15. ALMACARAN 77.16. stà sopra vn monte difficile; hà vna cisterna per l'vso di sopra cento mila persone; et il Seriffo vi risiede frequentemente. In questa Fortezza il Re di Aden soleua conscrutare il meglio del suo.

SANAA 76.17. ò sia *Cana*, stà sopra vn'alta montagna, et è stimata la più bella, e forte Città dell'Arabia. E' la Residenza d'vn Sultano, ò sia Re; è Capo dell'*Irmin* paese copioso di aromi, e di frutti. L'altri luoghi di consideratione sono EFAGVI 77.16. e RADA 79.17. Città grosse. GIOHLACH 76.18. et altre.

*Theama*. E' vna Regione piena di molte Città maritime, e mediterranee, frà le quali. NALOBOR 72.18. E' la Capitale, et Residenza del Seque, ò Principe. DHAFAR 71.18. ò *Tacseb*. IASVE 70.18. ò *Sofel Tacseb*. PORTO MAZABRAITI 69.19. HALI 70.19. OLV 71.19. OCHADH 73.21. NAGERAN 75.21. SOGDECH 74.21. IACSEB 73.20. CHOND 73.19.

#### Altri Signori.

**X**Equè di Fartach. Possiede questo Principe vna Contrada veramente felice, copiosa di aromi, & habitata dalla più braua (ò ladra) gente, che nudrisca tutta l'Arabia, esercitando con nauigli grossi quell'Oceano.

FARTACH 81.16. sono li suoi habitatori stimati discortesi: chi sà se più de' Turchi? contro de' quali si sono difesi heroicamente. Dà il nome al Regno: & è grande, e bella. Di più NORBATE 84.17. TVEV 82.16. CAIEN 80.15. *Dolfar*, di cui sopra, sono luoghi di gran stima,

et traffico per la commodità delli Porti.

GIBINASI 81.17. Per l'amenità, & fertilità della sua Contrada è stata creduta la stanza della Fenice. RED 81.17. MARIB 80.17. & SARVNBN 79.17. Qui si raccoglie principalmente grandissima quantità d'incenso. PECHER 84.17. ò sia *Pescher*, hà vn Porto, doue sà capo l'incenso più perfetto.

Al Rè di Fartach soggiace l'Isola ZOCOTORA 82.12. che gira cento miglia, diuisa, & ingombrata da monti, & eternamente spazzata da venti, & per ciò sterile; mà quel poco, ch'ella porta, è squisito. Produce il sangue di Drago, e l'Aloe, detto per eccellenza Zocotorino; vi si caua del cinabro, & alla marina vi si raccoglie dell'ambra, e certe conchiglie stimate, & buone da spacciare per doppie trabocanti, così nell'India, come nell'Africa. Non hà Porti, & li Portoghesi teneuano li due ridotti, che chiamarono di *Cora*, & *Benin*. Questo vltimo era stato traunito dal Rè di Fartach, fù preso, e perche non tornaua la spesa, abbandonato da' sopradetti.

Si habita da Christiani, della predicatione di S. Thomaso, mà barbari, e stregoni; non hanno notizia di lettere, nè d'arti; e si stimano per li più nobili delle Genti. Fanno li conti soli.

A' Tramontana di Zocotora giaceno Dos HERMANOS 81.12. ò *Dos Hermanas*, Isolette habitate da gente senza regola. Abbondano di auorio (dicono,) ambra, sangue di Drago, Aloe, Pietre dette Nizolis: & dicono di più, che in questa vicinanza sono due altre *Isole*, dette, l'vna delli *Maschi*, & l'altra delli *Femine*; Queste genti conuersano, e nell'vna, e nell'altra vnitamente maschi, e femine lo spatio di tre mesi, (non dicono quali siano dell'anno) & poi ognivno, & ogni vna torna alla sua Isola, se non vuole morire per mera malignità dell'aria, si potea dire, e credere 160. anni fa.

*Herat*, che và col Regno di Aden, è paese copioso, e particolarmente nella Montagna, detta CASTERMVT 79.16. oltre vna gran copia di simie, e di gatti maimoni, di castori, e gatti di zibetto. Capo del Principato è ZEHEL 79.15. Porto assai celebre; & in questo tratto sono le Contrade *Sabea*, tanto celebrate nelle sacre Carte, & decantate da' Poeti. ARGEL 79.15. & CANACAN 78.14. sono buoni Porti. In questo tratto cade *Baital*, famosa dalle caccie de' castori, & de' gatti di zibetto.

Sono ben poco noti à forastieri li Regni, ò Principati seguenti. Di GVBELHAMAN 82.18. Giace in vna Contrada fertilissima, e dà legge à molte Città: vi risiede il Principe, & da essa piglia il nome la Contrada, nella quale trà l'al-

tre Popolazioni di stima sono. HERBALIMARA 80.18. CORX 79.18. NIGRAN 80.19. ANCOR 82.19. NAYN 83.19. & altre.

Di ALIBINALI 82.19. E' la Metropoli, & Residenza del Principe, e dà il nome al Regno, che si stende dal Mare al Monte MARTIMOZ 81.21. Anco nell'Arabia Felice si trouano Contrade, e marittime, e mediterrane non felici: Lungo la marina il Paese è per l'asprezza talmente deserto, che si governa alla discrezione degli Struzzi, che si veggono scorrere in guisa di grosse squadre di Caualleria. MACIARABAT 82.21. che stà nella montagna, è vna Città di consideratione.

In questo contorno (la Carta non ne mostra vestigio) dicono che sono le quattro Città maestre *Mantila, Hazua, Balia, e Zochi*, le quali si governano libere, & comandano, e signoreggiano ad vna machina di gente. Hanno per arbitro nelle differenze il loro *Iman* (specie di Pontefice,) al quale pagano la decima di ogni cosa, fino delle gioie, che il marito dona alla moglie, & di ciò che le meretrici guadagnano; & esso gli assicura da' Bengibri, famiglia, come sopra, numerosissima, & che si è resa formidabile con le rapine, e con le contributioni.

Di MASFA 85.23. (*Asia Terza.*) nel quale sono anco di consideratione. SVR 85.21. o *Sir.* MIG 83.23. (*Africa Terza.*) che al pari di Sachada vna volta il mese vede la Luna nel poz-

zo. MIRABAT 84.22. & IEMEN 80.24.

Di MASCALAT 82.24. Dà il nome alla Contrada, & è la Residenza del Xequé, famosa dalla copia dell'Acqua di Rose. Vanno con questa. SACHADA 80.22. Città, che vede il Sole vna volta l'anno, & la Luna ogni mese dentro il pozzo. TABLA 82.24. Et BEROV 81.25. sono Porti.

*Bescarin*, OMNAGADA 83.24. E' la Metropoli. CANTAN 83.24. E' Città grande. BAH 85.24. (*Asia Prima*) buona Città, & Porto. QVIXIMI 85.25. vi si traffica, e lauora di perle minute à marauiglia. NABAN 84.24. (*Africa Terza.*) E' la Scala più ricca, d'onde le merci dell'Arabia Felice si mandano in Persia, e Babilonia.

Il Regno di *Ormuz*, di cui si è detto sopra.

Assai meno si sà degli Arabi BANGEBRI 76.23. & BEDVINI 72.24. liberi, (mà troppo,) mentre di essi non si hā notitia, che medianti l'insulti, & le rapine.

Se li Tartari con l'armi solamente hanno stesa la dominatione loro principalmente in Contrade mediterrane, gli Arabi, e per terra, e per mare, oltre l'armi, co'traffichi, e con l'astutia hanno promosso la dominatione, & la setta loro; e verso Leuante hanno sin dal principio occupato quanto prima si godeua da' Persiani.

## POTENZA

### DI PERSIA

(Asia Prima, & Europa Quarta.)



altre volte queste Contrade passarono, o tutte, o in parte sotto nome della Potenza de' *Medi, Assyrij, Partbi, e Persi*. Vi giunsero li Macedoni, li Romani, Saraceni, Tartari, & altri. In queste Contrade cominciò la Dominatione, affettata dalla potenza di Nembrot, e diede al Mondo vn gran numero di Principi, veramente degni di eterna ricordanza. Regnarono qui Semirami, e qui Sardapalo: Quindi vscirono li Xerxi, li Cyri, li Dariusi, e ne' tempi vltimi Ismaele Sofy, Principe nato per attrauerfare nell'Oriente il corso alle

vittorie del Sultano Selimo, arrischiatissimo, & fortunatissimo fra' Rè de' Turchi; sicome hebbe l'Imperio di Occidente vn Carlo Imperatore, ordinato dalla Prouidenza Diuina per far testa, e rompere il filo alle vittorie di vn Solimano; Principe, il quale se vguagliò Selimo suo padre in tutte le parti, lo superò di molto in quella della circospettione, & dell'astutia; & più che più nella lunghezza della vita, & del Regno.

Li Persiani seguitano la setta di Ali; e perciò s'odiano mortalmente co' Mori, e co' Turchi; & si distinguono da tutti questi portando il Turbante Rosso. Già s'è detto di sopra, che li Turchi vsano il Tulipante Verde, colore frà essi